

La Biblioteca Civica di Varese rimarrà aperta anche alla domenica



VARESE, 29 novembre 2016 – L'amministrazione comunale ha annunciato **oggi** l'apertura domenicale, per tre mesi, della Biblioteca civica di Varese. Si parte domenica 4 **dicembre** con la prima apertura. Prosegue, e viene potenziata, quindi la sperimentazione in risposta alle tante richieste arrivate dalla città, e in particolare dai giovani, per una biblioteca aperta ai cittadini anche durante i giorni festivi.

“Ringrazio in particolare il personale del Comune che ha reso possibile questa sperimentazione delle domeniche aperte – ha dichiarato l'assessore alla Cultura Roberto Cecchi -. Da **oggi** la nostra biblioteca diventa un punto riferimento, sette giorni su sette, della cultura varesina. Far tornare al centro della vita varesina la cultura vuol dire anche mettere in campo azioni concrete come questa che rispondono alle richieste che arrivano da gran parte della città di avere più spazi a disposizione e con tempi adatti ai ritmi di vita dei cittadini. Sono sicuro che la città apprezzerà questo nuovo impegno dell'amministrazione in favore della cultura e la biblioteca vedrà aumentare il numero dei propri utenti”.

Gli orari dell'apertura domenicale della Biblioteca saranno al mattino dalle 9.30 alle 12.45 e al pomeriggio dalle 14.00 alle 17.45. Durante le domeniche di apertura saranno in funzione i servizi di: prestito libri, emeroteca per la sola lettura dei quotidiani e delle riviste esposte, sala consultazione per lo studio individuale e con servizio di consulenza e ricerca bibliografica. Saranno chiusi la domenica i servizi fotocopie e la consultazione dei microfilm e dei periodici da deposito.

Tra i consiglieri che più hanno spinto per l'apertura domenicale della Biblioteca c'è **Giacomo Fisco**: “Questa novità – ha affermato il consigliere – era molto attesa dai giovani. Sono molto soddisfatto che si sia potuto rispondere in tempi brevi alle molte richieste dei cittadini che vanno nella direzione di una città più attenta alla cultura e alle esigenze dei ragazzi e degli studenti”.